

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1

Le cifre sono in EURO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Previsione Definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	102.931.948,25	78.869.823,35	58.653.447,00	59.872.614,00	61.072.614,00	60.982.614,00	2,08%
Contributi e trasferimenti correnti	20.446.533,93	18.896.510,32	44.918.819,58	42.737.215,00	43.569.086,00	43.253.063,00	-4,86%
Extratributarie	39.154.684,85	37.836.610,20	49.155.257,19	43.961.399,00	44.800.576,00	44.707.215,00	-10,57%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	162.533.167,03	135.602.943,87	152.727.523,77	146.571.228,00	149.442.276,00	148.942.892,00	-4,03%
Proventi da oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	5.475.129,92	4.428.439,05	5.843.909,00	7.300.000,00	6.000.000,00	7.500.000,00	24,92%
Plusvalore realizzato con alienazione di beni patrimoniali destinato a spese correnti	-	-	-	2.037.750,00	1.200.000,00	700.000,00	-
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	1.423.297,11	633.189,80	2.050.878,09	-	-	-	-100,00%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	169.431.594,06	140.664.572,72	160.622.310,86	155.908.978,00	156.642.276,00	157.142.892,00	-2,93%

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1

Le cifre sono in EURO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Previsione Definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	10.125.442,71	9.330.647,39	52.750.718,57	59.739.693,00	6.560.600,00	2.232.000,00	13,25%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	5.329.798,12	17.291.384,32	6.681.453,00	6.489.401,00	6.350.372,00	5.132.000,00	-2,87%
Accensione mutui passivi	2.292.588,84	6.358.253,00	2.990.373,00	13.880.064,00	6.096.800,00	-	364,16%
Altre accensioni di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	-	-	-	-	-	-	-
- fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamento investimenti	2.857.002,59	169.605,10	370.402,94	-	-	-	-100,00%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	20.604.832,26	33.149.889,81	62.422.544,57	80.109.158,00	19.007.772,00	7.364.000,00	28,33%
Riscossione di crediti	2.477.694,04	7.279.502,44	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	-	-	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.477.694,04	7.279.502,44	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	192.514.120,36	181.093.964,97	240.044.855,43	253.018.136,00	192.650.048,00	181.506.892,00	5,40%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Previsione definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	71.803.876,45	75.290.968,71	55.444.505,00	55.871.614,00	57.011.614,00	57.421.614,00	0,77%
Tasse	30.898.071,80	3.328.854,64	2.958.942,00	3.751.000,00	3.801.000,00	3.301.000,00	26,77%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	230.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	260.000,00	260.000,00	0,00%
TOTALE	102.931.948,25	78.869.823,35	58.653.447,00	59.872.614,00	61.072.614,00	60.982.614,00	2,08%

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio Anno 2007	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio Anno 2007	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio Anno 2007	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI 1^ CASA	0,52%	0,52%	16.098.010,72	16.167.112,09			16.167.112,09
ICI 2^ CASA	0,70%	0,70%	10.979.272,15	11.026.401,12			11.026.401,12
Fabbr. prod.vi	0,70%	0,70%			8.025.734,82	8.060.185,61	8.060.185,61
Altro	0,70%	0,70%			1.937.982,31	1.946.301,18	1.946.301,18
TOTALE			27.077.282,87	27.193.513,21	9.963.717,13	10.006.486,79	37.200.000,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Nel 2006 il totale del Titolo I accertato è stato di €78,9 milioni, nel 2007 di €58,7 milioni. La riduzione è dovuta alla modifica della contabilizzazione delle somme erogate dallo Stato per ristoro ICI sugli immobili di categoria D (€ 1,5 milioni circa), dal 2007 previste nel titolo III tra i rimborsi, come indicato dal Ministero attraverso la codifica “SIOPE”, in parte compensata dall’aumento dell’aliquota ordinaria (stimata in €900 mila circa), dall’ampliamento della base di gettito ICI (per €500 mila circa) e dalla riduzione della percentuale della compartecipazione IRPEF, che passa dal 6,5% del 2006 allo 0,69% calcolato sul totale del gettito al penultimo anno precedente l’esercizio di riferimento.

La previsione 2008, di €59,9 milioni circa, registra un incremento rispetto al 2007 di €1,2 milioni, di cui €400 mila circa per imposte ed €800 mila per tasse. Gli aumenti derivano dall’incremento della base di gettito di ICI e TOSAP. Sono altresì previste azioni di recupero evasione tributaria stimati in €2,1 milioni in più rispetto all’assestato 2007. Tali maggiori previsioni compensano minori entrate una tantum 2007 di addizionali IRPEF relative ad esercizi pregressi.

Nel bilancio di previsione 2008 non sono presenti manovre di politica tributaria. Si è infatti previsto:

- la conferma dell’aliquota dell’addizionale IRPEF allo 0,4%;
- la conferma delle aliquote dell’ICI;
- la conferma delle aliquote della TOSAP, della pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

LE IMPOSTE

L’I.C.I. è l’imposta che assicura il più alto gettito per il Comune. È stata istituita nel 1993 e dal 1994 è stata attribuita al Comune, che ha la facoltà di stabilire l’aliquota tra il minimo del 4 per mille ed il massimo del 7 per mille. Con la progressiva riduzione dei trasferimenti e la perdita del gettito IN.V.IM., incassata dal 1993 dallo Stato, si è determinato uno scarto tra gettito tributario e livello di spesa, che ha provocato la necessità di incrementare le aliquote del tributo, all’esclusivo fine di mantenere il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati dai Comuni.

Nel 2005 le aliquote approvate dalla Giunta erano: 5,2 per mille (aliquota ridotta per la prima abitazione), 6,7 per mille (aliquota ordinaria), 9 per mille per gli immobili sfitti da oltre tre anni, e 2 per mille per gli alloggi locati a canoni concordati. Nel 2006 sono state confermate le stesse aliquote, adeguando solo le agevolazioni.

Nel 2007 è stata aumentata l’aliquota ordinaria dal 6,7 per mille al 7 per mille.

Lo stanziamento accertato nel 2006 è stato di €39 milioni circa, mentre la somma definitivamente prevista nel bilancio 2007 ammonta ad €38,8 milioni. La riduzione è dovuta alla diversa contabilizzazione delle somme erogate dallo Stato per compensare il minor gettito derivante dalla revisione delle rendite catastali degli immobili di categoria D che, a partire dal 2007, sono registrate tra i rimborsi, quindi nel titolo III. In attesa dei dati definitivi del gettito 2007, per il 2008 è previsto un ampliamento prudenziale della base di gettito di €159 mila, pari allo 0,4% dello stanziamento definitivo 2007. Non è stato previsto l’impatto dell’ulteriore detrazione ICI prevista dalla Finanziaria per il 2008, in quanto lo Stato rimborserà ai comuni la minore imposta percepita e quindi, non conoscendo l’importo preciso, si è ritenuto opportuno rinviare l’adeguamento degli stanziamenti all’assestamento generale del bilancio.

L'aumento del gettito ICI, previsto per gli anni successivi del triennio, è dovuto, oltre che agli effetti dell'ampliamento della base imponibile, all'azione dei controlli sulle aree fabbricabili ed alla revisione del classamento, ai sensi dell'art.1, c. 336 della L. 311/2004.

Le attività legate al recupero evasione ed ai controlli I.C.I., il cui gettito è stato di circa €1,6 milioni nel 2007, aumentano sensibilmente nel triennio, per la scelta dell'Amministrazione di combattere l'evasione fiscale ed ampliare la base di gettito del tributo. Per il 2008 e per gli altri esercizi del triennio è stato previsto l'importo di circa €3 milioni.

oooo

L'andamento delle entrate per l'**imposta sulla pubblicità** dal 1998 - anno in cui è stato approvato l'incremento del 20% delle aliquote - al 2001 è pressoché costante. La finanziaria del 2002 ha previsto l'esenzione per alcune fattispecie che hanno comportato una riduzione del gettito, compensato da trasferimenti dello Stato. Anche la Finanziaria 2007 ha apportato modifiche alla disciplina dell'imposta di pubblicità, che hanno però consentito l'aumento della previsione.

Rispetto al 2006, che si è chiuso con un accertamento di circa €800 mila, dal 2007 si registra una inversione di tendenza: l'assestato 2007, infatti, è di €1,2 milioni e la previsione 2008-2010 è pari ad €1,3 milioni circa.

oooo

Tra le imposte è prevista in bilancio l'**addizionale ENEL**. La legge finanziaria 2000 ha stabilito l'assegnazione ai Comuni solo dell'addizionale sulle abitazioni e non più *per gli usi diversi*. Lo Stato nel 2004 ha rimborsato il minor gettito riscosso dai Comuni a partire dal 2002 per €1,5 milioni circa, ma - dal 2005 e per 5 anni - ha ridotto il trasferimento ordinario per recuperare parte dell'importo rimborsato in più per un errore di calcolo effettuato dall'Agenzia delle Dogane.

Sulla base del gettito del 2007 è stata iscritta nel bilancio 2008 la somma di €1,6 milioni circa, sostanzialmente confermata per i restanti esercizi del triennio.

oooo

Il decreto legislativo 360 del 30/9/98 ha istituito l'**Addizionale I.R.P.E.F.** prevista nell'aliquota massima dello 0,5% da scaglionare in 3 anni a partire dal 1999. In tale esercizio non è stata applicata; è stata, invece, prevista con l'aliquota dello 0,2% nell'anno 2000.

Nel 2002, per dare copertura alle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti, dal contratto di servizio ATL e dall'ampliamento dei servizi sociali e scolastici, è stato previsto l'incremento di un ulteriore 0,2%. Il gettito stimato dello 0,4% è stato di circa €7 milioni. Nel 2005 la somma accertata era di €7,5 milioni e nel bilancio 2006 di €7,7 milioni, oltre a circa €300 mila relativi al saldo 2003. Dopo due anni di blocco dell'aliquota la Legge Finanziaria 2007 ha reso libero l'aumento dell'addizionale sino al massimo dello 0,8%. Sia in tale esercizio che nel 2008 e negli anni successivi non sono stati però previsti incrementi dell'addizionale, ma solo un maggior gettito, a parità di aliquote, legato all'aumento dei redditi registrato nel triennio.

oooo

La Finanziaria per il 2002 ha istituito, a partire da tale esercizio, una **Compartecipazione al reddito delle persone fisiche**, in misura pari al 4,5% del gettito riscosso da parte dello Stato per l'esercizio 2001, stimata in circa €16 milioni. Di pari importo sono stati ridotti i trasferimenti ordinari. Dal 2003 la percentuale è aumentata al 6,5% ed è stata accertata la somma di €23,4 milioni circa. Nel 2005 la somma erogata dal Ministero è stata di €23,8 milioni, nel 2006 di €24,6 milioni.

La Finanziaria 2007 ha previsto una forte riduzione dell'aliquota la cui percentuale è passata dal 6,5% allo 0,69%. Si è passati, quindi,

da una previsione di circa €24,6 milioni ad una di circa €3 milioni. Per la differenza, di €21,6 milioni, sono aumentati i trasferimenti ordinari.

A decorrere dall'esercizio 2008, la compartecipazione è divenuta "dinamica", per cui l'eventuale incremento del gettito è distribuito fra i vari comuni che hanno rispettato il patto di stabilità 2007, tenuto conto di finalità perequative e di esigenze correlate allo sviluppo economico.

A partire dal 2009, l'aliquota sarà elevata allo 0,75%. Tale incremento, però, non riuscirà a dare risposta alle esigenze degli Enti di contare su entrate dinamiche che garantiscano di fronteggiare l'incremento delle spese dei servizi. Non potendo, tra l'altro, fare previsioni puntuali, l'importo della compartecipazione comunicato nel 2007 è stato confermato in tutti gli esercizi del triennio, salvo la previsione di un minimo di compartecipazione dinamica, a partire dal 2009.

LE TASSE

La **Tassa Rifiuti Solidi**, dal 2006, con il passaggio a Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) e l'affidamento della gestione ad AAMPS, non è più iscritta in bilancio.

Per recupero evasione, la posta prevista nel 2008 è di €1 milione. La previsione si riduce sensibilmente nel 2010.

ooooo

L'accertamento 2006 per la **TOSAP** è stato di €2,3 milioni circa, ma risultano ancora residui attivi per circa €700 mila, che saranno ridotti in occasione del prossimo consuntivo. Per garantire nel 2007 un gettito in linea con la previsione, è stato previsto l'aumento del 10% delle aliquote, ferme dal 1998. L'assestato 2007 è pari ad €2,1 milioni. Tale importo è stato confermato nel bilancio di previsione 2008 ed incrementato leggermente nel triennale.

L'importo relativo al recupero evasione TOSAP accertato sia nel 2005 che nel 2006 è di €300 mila, nel 2007 è passato ad €350 mila, mentre la previsione 2008 ammonta ad €650 mila.

ooooo

Per i **diritti sulle pubbliche affissioni**, nel 2006 sono stati accertati €250 mila; anche nel 2007 la somma definitivamente prevista è di €250 mila, confermata nel 2008 e negli altri esercizi del triennio.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Nel 2007, l'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni è stata del 32,22% circa, nel 2008 la percentuale prevista è pari al 29,64%.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Per l'**ICI**, nel 2008 lo stanziamento previsto è pari ad €38,9 milioni circa. L'incremento prudenziale rispetto al 2007 (€0,2 milioni) è dovuto all'ampliamento della base di gettito tributario calcolato sui dati 2007 non ancora definitivi. Nel triennio per gli esercizi 2009 e 2010 si prevede un andamento in crescita, grazie alle ripercussioni dell'azione di recupero dell'evasione ed all'avvio dell'operazione di revisione del classamento degli immobili.

Le aliquote in vigore nel 2008 risultano le seguenti:

- ☞ *2 per mille* (aliquota agevolata) a favore di proprietari di alloggi che stipulano contratti di locazione ai sensi dell'art. 2, c. 3 della L. 431/98; La somma iscritta in bilancio ammonta quindi a 2,3 milioni
- ☞ *7 per mille* (aliquota ordinaria);

☞ 5,2 per mille (aliquota ridotta) per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;

☞ 9 per mille per gli alloggi non utilizzati e non occupati da oltre 2 anni.

Nel 2008, inoltre, è stata confermata, oltre alla detrazione ordinaria di €103 circa per la prima abitazione, elevabile sino ad un massimo di €200,00 ai sensi dell'art. 1 co. 5 della L. 244/2007, una detrazione aggiuntiva di €155 circa per coloro che versano in "gravissimo disagio economico-sociale", vale a dire per i nuclei familiari con disabili totali proprietari di una sola abitazione e con un reddito lordo complessivo di €28,7 mila e per i titolari di redditi minimi (€8,9 mila lordi, oltre a circa €2,1 mila per ciascun ulteriore componente il nucleo familiare).

Per i soggetti che versano in "grave disagio economico-sociale", vale a dire le giovani coppie (35 anni all'1/1/2008) con reddito lordo di €20,1 mila e gli ultrasessantacinquenni (sempre all'1/1/2008) con reddito lordo di €11,5 mila proprietari di unico appartamento, è prevista la detrazione aggiuntiva di €104.

Non è stato previsto sul bilancio l'impatto dell'ulteriore detrazione ICI prevista dalla Finanziaria per il 2008, (da €103 mila fino ad un massimo di €200 mila) in quanto lo Stato rimborserà ai Comuni la minore imposta percepita.

Per l'**imposta sulla pubblicità**, nell'esercizio 2008 si prevede l'importo di €1,3 milioni, superiore di €64 mila a quello accertato nel 2007. Nel 2009 e nel 2010 si prevedono entrate in leggera crescita confidando nello sviluppo dell'economia del territorio.

Per l'**addizionale ENEL sulle Abitazioni** la previsione è di €1,6 milioni circa, pari al totale accertato nel 2007.

L'**Addizionale IRPEF** è prevista dal 2003 allo 0,4%, con uno stanziamento in bilancio di €7,5 milioni. Nel triennale 2008-2010 è stato previsto un andamento in leggera crescita, in relazione alle

variazioni del gettito dell'IRPEF desunto dai dati forniti dal Ministero.

Per la **Compartecipazione al reddito delle persone fisiche**, nel 2003 la Finanziaria ha disposto l'incremento della percentuale assegnata ai Comuni dal 4,5% al 6,5% e la somma comunicata dal Ministero in detrazione ai trasferimenti è stata di €24,6 milioni circa. Per il 2007 somma è stata accertata in circa €3 milioni, in quanto la percentuale è passata dal 6,5% allo 0,69%. Dal 2009 ci sarà un incremento dell'aliquota dello 0,06%, pari a circa €270 mila. Di pari importo saranno ridotti i trasferimenti erariali, per cui, non disponendo di comunicazioni ufficiali, non sono stati previsti scostamenti nel triennale. Dal 2009 è stata, però, prevista la compartecipazione dinamica per €150 mila.

Per la **Tassa Rifiuti Solidi** non vi è alcuna previsione nel triennio essendo avvenuto il passaggio da tassa a tariffa ed avendo affidato la gestione della TIA all'AAMPS.

Per il recupero evasione, la posta iscritta nel 2008 è di €1 milione, in calo nel triennio.

Nell'anno 2007, la previsione della **TOSAP** è stata calcolata ipotizzando l'incremento del 10% delle tariffe ed è pari ad €2,1 milioni circa. Lo stanziamento si conferma nel 2008 con un leggero incremento nel triennio per gli anni 2009 e 2010.

Per i **diritti sulle pubbliche affissioni**, la previsione 2008 è di €250 mila, confermata nel triennio.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

La responsabilità dei singoli tributi è assegnata al Dr. Alessandro Parlanti, dirigente della U. Org.va Entrate.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Previsione definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Stato	10.832.220,94	9.445.419,27	29.537.682,63	29.015.986,00	29.678.857,00	29.662.834,00	-1,77%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	544.096,11	440.485,60	788.910,84	4.295.229,00	4.242.229,00	4.242.229,00	444,45%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	8.801.079,26	8.676.449,92	14.143.659,46	9.187.703,00	9.139.703,00	9.139.703,00	-35,04%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	134.142,00	87.551,89	203.153,65	88.327,00	88.327,00	88.327,00	-56,52%
Contributi e trasferimenti da altri enti del Settore Pubblico	134.995,62	246.603,64	245.413,00	149.970,00	419.970,00	119.970,00	-38,89%
TOTALE	20.446.533,93	18.896.510,32	44.918.819,58	42.737.215,00	43.569.086,00	43.253.063,00	-4,86%

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

L'attuale disciplina prevede l'articolazione dei trasferimenti correnti in tre fondi: Fondo ordinario, Fondo consolidato, Fondo perequativo degli squilibri della fiscalità locale. Ad essi si aggiunge il Fondo per lo sviluppo degli investimenti, istituito nel 1989, che rimane attivo in forza di specifici provvedimenti di legge per le quote non ancora utilizzate dagli enti e per il parziale finanziamento delle residue quote di capitale e interessi sui mutui contratti dagli enti locali fino al 1992.

L'ammontare del **Fondo ordinario** è destinato al finanziamento dei servizi indispensabili, come previsto dall'art. 54 della L. 142/90. E' dato dalla somma delle dotazioni ordinarie e perequative e dai proventi dell'addizionale sui consumi dell'energia elettrica, attribuiti ai comuni, alle province ed alle comunità montane nell'esercizio 1993.

La Finanziaria del 2002 ha previsto la riduzione dell'1%, del 2% e del 3% dei fondi rispettivamente negli esercizi 2002, 2003 e 2004; inoltre il Fondo ordinario è stato decurtato, a partire dal 2002, dell'importo della compartecipazione dell'IRPEF.

Dal 2005 e fino al 2010 il trasferimento viene ridotto di circa € 200 mila per il rimborso, a conguaglio, di quanto erroneamente versato ai Comuni nel 2003 a ristoro del minor gettito dell'addizionale ENEL. L'importo assegnato nel 2005 è stato di € 1,55 milioni circa, confermato nel 2006. La media pro capite è passata da €1,72 del 2004 ad €9,97 del 2005 e 2006.

L'importo assegnato nel 2007 è di €18,3 milioni circa, pari a circa €114 pro capite. Questo dato non è rapportabile alla media pro-capite degli esercizi precedenti in quanto il trasferimento ordinario è aumentato a compensazione del minor gettito tributario dovuto alla riduzione della percentuale della compartecipazione IRPEF di quasi il 6%.

Nel 2008 è stato previsto lo stesso importo del 2007, al netto del

taglio per l'abbattimento dei "costi della politica" di €872 mila circa, in attesa di sapere quanto incideranno i maggiori tagli per l'ICI sugli immobili ex rurali.

Nel **Fondo consolidato**, istituito nel 1994, sono confluite le risorse relative ad interventi specifici già erogati nel 1993 e negli anni precedenti: i contributi per il finanziamento degli oneri per il rinnovo contrattuale per il personale degli enti locali nei trienni 1985-1987 e 1988-1990 e degli oneri per il personale assunto ai sensi della legge 285/1977, i contributi in favore della gente di mare, delle vittime del delitto e degli invalidi del lavoro, ecc..

Si tratta, pertanto, di un contributo erariale, o meglio di una somma di contributi che, secondo il D.Lgs. n. 504/92, è destinato a rimanere invariato.

Nei bilanci relativi agli esercizi 2002, 2003 e 2004, l'importo del contributo è stato ridotto dell'1% annuo. Nel 2004 il taglio della compartecipazione all'IRPEF ha inciso anche sulla determinazione del fondo consolidato.

L'importo assegnato nel 2005 è stato di €5,5 milioni circa, mentre nel 2006 è sceso ad €4,7 milioni. La media pro-capite è passata da €39,35 del 2004 ad €35,53 del 2005 e si è ridotta ad €30,05 nel 2006.

La somma assegnata nel 2007 è di circa €6,4 milioni, €40 pro capite. Nel triennale 2008-2010 è stato previsto lo stesso importo del trasferimento 2007.

Il **Fondo perequativo degli squilibri della fiscalità locale** è stato istituito con decreto del Ministro dell'Interno in data 16/2/1994 per avviare la perequazione degli squilibri della fiscalità locale per gli anni 1994 e 1995.

I tributi presi a base per la perequazione tra i comuni sono stati l'ICI e l'addizionale per l'energia elettrica.

Nel 2004, con il taglio disposto dalla Finanziaria, la somma accertata è stata di €1,2 milioni circa, confermata nel 2005, nel 2006 e nel 2007. La stessa cifra è stata prevista per il triennio 2008-2010.

Il Fondo per lo sviluppo degli investimenti è stato istituito nel 1989. I trasferimenti relativi a questo fondo sono di natura corrente e sono commisurati sia alla spesa per interessi che alle quote di capitale di rimborso dei mutui assunti dagli enti locali fino al 1992.

Il fondo è stato disciplinato dal D.L. 2/3/1989 n. 65, convertito nella L. 26/4/1989 n. 155. La normativa è rimasta in vigore anche negli anni successivi al 1989, sino al 1992, ma si è ridotto nel tempo il contributo statale.

Il trasferimento di €13 milioni circa del 1994 è passato, nel 2004, a soli €2 milioni, registrando in dieci anni un taglio di circa €11 milioni (-84,4%). Nel 2005 è stato accertato l'importo di €1,8 milioni (- €200 mila circa) e nel 2006 si è registrata un'ulteriore riduzione di €600 mila circa, mentre nel 2007 il taglio è stato di modesta entità (€10 mila circa).

Nel triennio 2008-2010 la prevista riduzione del fondo è molto bassa ed ammonta a complessivi €43.153,00, così ripartiti:

- ✍ 2008 per € 16.809,00;
- ✍ 2009 per € 10.319,00;
- ✍ 2010 per € 16.025,00.

Gli **altri trasferimenti dallo Stato** per funzioni e servizi vari accertati al consuntivo 2006 ammontavano ad €1,6 milioni, mentre lo stanziamento definitivo 2007 è pari a circa €2 milioni. Nel 2008 il totale dei trasferimenti dallo Stato è previsto in €2,4 milioni, di cui i più significativi sono:

- ✍ €600 mila per le scuole;
- ✍ €1,4 milioni per i contributi in conto affitti;
- ✍ €200 mila per personale trasferito e in aspettativa sindacale;
- ✍ €220 mila per contributi in conto mutui.

Complessivamente, il trend dei trasferimenti dello Stato è il seguente:

- ? Anno 2006: € 9,4 milioni (-13%);
- ? Anno 2007: €29,5 milioni (+214%);

? Anno 2008: €29,7 milioni (+0,68%);

Nel triennio 2008-2010 sono state sostanzialmente confermate le poste del 2007, in quanto la variazione dell'aliquota della compartecipazione all'IRPEF dal 2009 è di modesta rilevanza (+0,06%, pari a circa €270 mila), per cui non si prevedono scostamenti significativi del gettito.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Nel 2006 lo stanziamento accertato per i trasferimenti regionali era pari ad €9,2 milioni, nel 2007 la previsione definitiva è stata di €14,9 milioni. La differenza deriva dalla contabilizzazione, nel bilancio comunale, del trasferimento del Fondo sociale, prima introitato direttamente dall'Istituzione Servizi alla Persona.

La somma stanziata nel 2008 è di circa €13,5 milioni, i cui interventi più significativi sono:

- ✍ il T.P.L per €8 milioni circa;
- ✍ il sociale per €4,3 milioni circa;
- ✍ l'istruzione per €800 mila circa.

I trasferimenti nel campo sociale attengono a funzioni trasferite, quelli relativi all'Istruzione ed ai trasporti a funzioni delegate.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali)

Per quanto attiene alle elezioni, non sono previste entrate da trasferimenti in quanto le spese sono contabilizzate nei servizi per conto di terzi.

Nel 2010, in relazione allo svolgimento delle elezioni regionali è previsto il trasferimento a rimborso, da parte della Regione, delle spese sostenute dall'Ente, da contabilizzare nei servizi per conto di terzi.

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Nel 2006 lo stanziamento dei proventi dei servizi accertato al conto consuntivo ammontava ad €17,9 milioni. Nel 2007 la previsione definitiva è di circa €27 milioni e nel 2008 è iscritta la posta di €24,5 milioni circa, di cui €2 milioni avente natura una tantum (ruoli multe esercizi pregressi). Se si escludono le entrate una tantum per i ruoli delle multe da tutti gli esercizi di riferimento (€6,4 milioni nel 2007, €2 milioni nel 2008 ed €1 milione nel 2009), il trend delle entrate extratributarie, in costante aumento per l'ampliamento dei servizi e l'incremento, sia pure contenuto, delle tariffe, è il seguente:

- ✍ €17,9 nel 2006;
- ✍ €20,6 nel 2007 (+15,09%);
- ✍ €22,5 nel 2008 (+9,23%);
- ✍ €23,5 nel 2009 (+4,45%);
- ✍ €24,3 nel 2010 (+3,41%).

Nel 2009 e nel 2010 viene confermato un ampliamento del gettito dovuto in larga parte all'aumento del tasso di inflazione.

I proventi dei servizi pubblici previsti nel 2008 sono così suddivisi:

- ? diritti e proventi servizio segreteria e personale per €25 mila;
- ? proventi dell'Ufficio Tecnico per €561 mila;
- ? proventi sui certificati di anagrafe e stato civile per €709 mila;
- ? entrate del servizio di polizia municipale per €10,6 milioni, di cui €2 milioni relativi ad esercizi precedenti;
- ? proventi dei servizi scolastici per €2,8 milioni;
- ? contributi per assistenza scolastica, trasporti e refezione per €2,6 milioni;
- ? proventi biblioteche, musei e pinacoteche per €68 mila;
- ? proventi servizi culturali per €235 mila;
- ? proventi impianti sportivi per €876 mila;

- ? proventi servizi turistici per €53 mila;
- ? proventi asili nido per €1,6 milioni;
- ? proventi fiere e mercati previsti per €310 mila (IVA comp.);
- ? altri proventi servizi pubblici per €3,8 milioni (tra cui i servizi acqua €1 milione, gas €1,3 milioni, farmacie €160 mila ed €1,2 milioni per IVA sui proventi) .

Per quanto attiene al dettaglio delle tariffe dei servizi, si rinvia alle deliberazioni delle stesse da parte della Giunta allegate alla delibera di approvazione del bilancio 2008.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Gli accertamenti registrati negli anni passati relativamente ai proventi dei beni sono i seguenti:

- ? Consuntivo 2006: € 6 milioni circa.
- ? Definitivo 2007: €7,5 milioni circa.

Nel 2008 è iscritta la posta di € 8 milioni circa. Il trend è in aumento per l'avvio del programma di valorizzazione e riuso del patrimonio comunale.

Le entrate più significative sono le seguenti:

- ✍ Canoni locazioni alloggi e beni da reddito per €2,2 milioni circa;
- ✍ Canoni locazione fabbricati diversi per €0,2 milioni circa;
- ✍ Proventi concessioni per €4,8 milioni circa. In questa posta sono contabilizzati i canoni CASALP, LIRI, i canoni dei parcheggi ed i canoni delle strutture sportive;
- ✍ Canoni ricognizione di dominio per €0,1 milioni;
- ✍ Proventi vari beni comunali per €0,6 milioni.

ALTRE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Oltre alle entrate extratributarie analizzate, rientrano nel Titolo III le seguenti fattispecie:

✎ Categoria 3 “Interessi su anticipazioni e crediti”

Le somme accertate al conto consuntivo nel 2006 ammontavano ad €111 mila, mentre per il 2007 la previsione definitiva è stata di €207 mila circa. Nel bilancio 2008 è previsto l'importo di €137 mila, confermato nel triennio, in quanto non è facile quantificare l'impatto dei mutui che si andranno ad assumere a partire dal 2008.

Gli interessi attivi sul lascito Montaperti sono previsti in circa €7 mila per il triennio 2008-2010.

✎ Categoria 4 “Utili netti delle aziende speciali e partecipate”

Nel 2006 e nel 2007 le somme accertate ammontano ad €5 mila, importo confermato per il triennio 2008-2010.

✎ Categoria 5 “Proventi diversi”: sponsorizzazioni, rimborsi vari, ecc.

Le entrate dei proventi diversi registrano il seguente andamento:

✎ Consuntivo 2006: €13,8 milioni circa;

✎ Definitivo 2007: €14,4 milioni circa;

✎ Preventivo 2008: €11,3 milioni circa.

Per il 2008, le poste più significative sono le seguenti:

✎ Sponsorizzazioni per un totale di €349 mila;

✎ Rimborsi enti pubblici vari e aziende per €4,9 milioni, di cui €300 mila riguardano il rimborso dell'IVA sui servizi esternalizzati ed €500 mila sul TPL. Altra posta significativa è il rimborso da parte dello Stato delle spese per gli uffici giudiziari prevista in €1,2 milioni. A partire dal 2007 sono stati azzerati i rimborsi IVA relativi agli esercizi pregressi e si è ridotto il rimborso per l'IVA sui servizi a seguito del trasferimento ad

AAMPS della gestione della TIA. Sempre dal 2007 è stata inserita un'altra posta di entrata, prima contabilizzata nella risorsa ICI, riguardante il trasferimento dello Stato a copertura del minor gettito ICI sugli immobili di categoria D per l'importo di €1,5 milioni, nonché il rimborso dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per €269 mila circa;

✎ Rimborsi e concorsi da privati per €1,3 milioni, tra cui si evidenziano le entrate per: rimborso spese da parte dell'Istituzione servizi alla persona, escluso il personale, manomissioni stradali e rimborsi vari;

✎ Rimborsi spese di personale per €3,6 milioni, di cui €3,2 milioni per il personale comandato all'Istituzione;

✎ Introiti diversi per €1,1 milioni circa, in cui si contabilizzano, tra le altre, le entrate per IVA su operazioni immobiliari, i rimborsi ed i rimborsi spese per demolizioni. In genere si tratta di entrate che hanno un capitolo di reimpiego in uscita di pari importo.

Il trend 2008-2010 è in leggera crescita.

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio

ALIENAZIONI DI BENI MOBILI ED IMMOBILI

Il trend storico delle alienazioni è il seguente:

- . beni mobili:
 - ✍ €10 mila accertati nel 2006;
 - ✍ €1,4 milioni definitivamente previsti nel 2007, di cui accertati solo €20 mila;
 - ✍ €1,9 milioni, relativi alla vendita di azioni nel 2008.
- . beni immobili:
 - ✍ €4,4 milioni accertati nel 2006;
 - ✍ €15,8 milioni definitivamente previsti nel 2007.
 - ✍ € 26,1 milioni nel 2008;

Nel 2008 le entrate per alienazione di immobili sono così suddivise:

- ✍ €10,5 milioni relative all’operazione di realizzazione del nuovo deposito ATL e della conseguente alienazione delle aree di Via Meyer;
- ✍ €8,1 milioni relative alla vendita di aree previste nella transazione Fremura;
- ✍ € 3,5 milioni per la vendita di alloggi non ERP, di garages, di fondi e di aree. Di tale importo, €2 milioni rappresenta un plusvalore rispetto al valore in inventario e, ai sensi della finanziaria 2004, è stato applicato alla spesa corrente per finanziare spese una tantum (Transazione Fremura). Per il dettaglio delle alienazioni 2008, si rinvia alla scheda del Programma “Patrimonio”.

Sono previsti, inoltre, l’alienazione del diritto di superficie ed i maggiori oneri di esproprio per € 4,2 milioni. Per quanto riguarda

l’alienazione degli alloggi ERP (L. 560/93), i proventi, attraverso un Piano che coinvolge la Regione e il LODE, debbono essere reimpiegati per la realizzazione di nuovi alloggi. Dal 2004 la gestione del patrimonio ERP è stata affidata alla SpA CASALP e ad essa la Regione, attraverso il LODE, trasferisce i proventi delle alienazioni.

Nel bilancio triennale sono previste entrate solo per €150 mila per contabilizzare l’eventuale incasso di entrate da trasferire al LODE.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO IN CONTO CAPITALE

Fondo nazionale ordinario per gli investimenti

La destinazione delle entrate del Fondo ordinario investimenti era vincolata dalla legge per finanziare spese pubbliche di preminente interesse sociale ed economico, secondo gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale determinati dalla regione (art.3, c.4, L.142/1990; art. 41, c. 5, D.Lgs. 504/92).

Il Fondo si è progressivamente ridotto e dal 2005 è stato completamente azzerato.

Altri contributi statali per investimenti

Nel consuntivo 2006 sono state accertate entrate per €900 mila, le previsioni definitive 2007 ammontano ad €17,8 milioni, mentre nel bilancio di previsione 2008 sono previsti contributi dello Stato in conto capitale per € 9,4 milioni circa, di cui € 5,5 milioni sono rappresentati da mutui a costo zero (per edilizia giudiziaria) ed €3,9 milioni sono relativi a:

- progetto scuola sicura per €500 mila circa;
- viabilità dell’area portuale-industriale a rischio per €2,4 milioni;
- terminal urbano ATL per €300 mila;

- PRU Corea: completamento Testata "I" per 400 mila;
- ristrutturazione e ampliamento strutture Tre Ponti per €200 mila circa.

Nel 2009 sono stati previsti contributi dello Stato per finanziare opere pubbliche per € 1,1 milioni, di cui € 700 mila circa per il Progetto Città Sicura ed €400 mila per il completamento dell'edificio Testata "I" - PRU Corea.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE IN CONTO CAPITALE

I trasferimenti della Regione sono passati da €600 mila circa del consuntivo 2006 ad €10,3 milioni definitivamente previsti nel 2007. La somma iscritta nel bilancio 2008 è pari a circa €7,1 milioni e riguarda il finanziamento delle opere nelle seguenti funzioni:

- ? Pubblica istruzione (Villa Letizia e Progetto Scuola Sicura) per €900 mila circa;
- ? Cultura e Beni culturali (riqualificazione Bottini dell'Olio e Cisternino Pian di Rota) per €2,2 milioni;
- ? Territorio e ambiente (Contratto Quartieri Nord, distretti energetici, veicoli ecologici e Cisternino P.za Guerrazzi) per €1,8 milioni;
- ? Viabilità per €1,5 milioni;
- ? Caserma La Marmora opere esterne per €500 mila;
- ? Sociale (Nido Colibrì per €200 mila circa).

Nel bilancio triennale per il 2009 ed il 2010 sono previsti contributi rispettivamente per €3,8 ed €2,2 milioni.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO IN CONTO CAPITALE

Il totale accertato nel 2006 ammonta ad €3,2 milioni circa, mentre lo stanziamento definitivo 2007 è pari ad €3,3 milioni. La previsione 2008 è pari ad €876 mila circa e riguarda un contributo del Comune

di Parma (Ente capofila) per il deposito ATL non accertato nel 2007 e quindi riproposto nel 2008.

Nel triennale, per gli anni 2009 e 2010 non sono previsti contributi.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI

In questa categoria nel 2006 sono state accertate entrate per un totale di €21,9 milioni, di cui €9,8 milioni per oneri di urbanizzazione e costi di costruzione ed €11,9 milioni per scomputi.

Le entrate accertate nel 2007 ammontano ad €16,7 milioni, di cui per oneri di urbanizzazione e costi di costruzione €10,9 milioni, per scomputi €1,6 milioni e per contributi da privati €4,2 milioni.

Le entrate previste nel 2008 ammontano ad €30,3 milioni, di cui €13,1 milioni per oneri e costi, €700 mila per scomputi ed €16,5 milioni per contributi da privati. Tra questi ricordiamo: €8 milioni per il project financing per la realizzazione del nuovo cimitero, €1 milione per la riqualificazione dello Chalet della Rotonda, €2 milioni per la realizzazione di un immobile in Piazza del Luogo Pio ed €4,5 milioni per il completamento dell'Acquario comunale.

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Previsione definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	10.804.928,04	21.719.823,37	12.525.362,00	13.789.401,00	12.350.372,00	12.632.000,00	10,09%

2.2.5.2 – Relazioni tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

La verifica del costante incremento dei costi e della qualità delle opere di urbanizzazione, le cui percentuali sono state determinate nel 2001, ha portato alla decisione di un loro incremento.

Tale scelta, consentita dalla Legge Regionale 127/2005 ed applicata già da molti Comuni capoluogo, comporta un incremento del 20% del gettito. L'importo previsto nel 2008 ammonta ad €13,1 milioni, escluso gli scomputi, pressoché confermato nei restanti esercizi del triennio.

Si segnala, infine, la decisione di avviare, nel corso del 2008, la modifica del Regolamento edilizio, che consentirà una applicazione più puntuale ed attuale degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

A partire dal 2001 sono state previste operazioni a scomputo di una certa importanza per la realizzazione dell'area commerciale, denominata "Porta a terra", la cui contabilizzazione si è esaurita nel 2004. Nello stesso anno è stato previsto l'avvio delle opere di urbanizzazione a scomputo di oneri per "Salviano 2" per circa €7 milioni.

Nel 2005 sono state accertate entrate per urbanizzazioni a scomputo di oneri per €900 mila e nel 2006 per €11,9 milioni circa in particolare per la realizzazione dei lavori di urbanizzazione della "STU Porta a Mare". Nel 2007 la previsione definitiva è relativa ai lavori del progetto integrato d'intervento nei quartieri Shangay e Scopaia per €1,6 milioni, mentre gli accertamenti ammontano a circa €900 mila. La previsione, nel triennio 2008-2010 è pari a circa €700 mila, previsti nel bilancio 2008.

2.2.5.4 – Individuazione della quota di proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

La Legge di accompagnamento alla finanziaria per l'anno 1998 ha reso possibile, a partire da tale anno, l'utilizzo delle entrate da oneri per finanziare spese correnti di manutenzione ordinaria del patrimonio, superando il limite del 30% del totale previsto dall'art.16 bis della L. 488/86.

La Legge Finanziaria per il 2005 ha dato la possibilità di utilizzarli per spese correnti nel limite del 75% per l'esercizio in corso e del 50% per il 2006. La Finanziaria 2007 ha consentito l'utilizzo di tali entrate per finanziare la spesa corrente entro il limite del 50%, con la possibilità di destinare un ulteriore 25% alla manutenzione ordinaria del patrimonio. Le stesse percentuali sono state confermate per il triennio 2008-2010 dalla Finanziaria 2008.

Le previsioni di Entrata del triennio 2008-2010 degli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione destinati al finanziamento di spese correnti sono le seguenti:

- ? anno 2008: €7,3 milioni, pari al **56%** del totale previsto, escluso gli scomputi (€13,1 milioni).
- ? anno 2009: €6 milioni, pari al **48%** del totale previsto (€12,4 milioni);
- ? anno 2010: €7,5 milioni, pari al **60%** del totale previsto (€12,6 milioni).

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Previsione definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00						
Assunzioni di mutui e prestiti	2.292.588,84	6.358.253,00	2.990.373,00	13.880.064,00	6.096.800,00	0,00	364,16%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00						
TOTALE	2.292.588,84	6.358.253,00	2.990.373,00	13.880.064,00	6.096.800,00	0,00	364,16%

2.2.6.2 – Valutazione sull’entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Le entrate per accensioni di prestiti accertate nel 2006 ammontano ad €6,4 milioni, mentre nel 2007 sono stati definitivamente previsti € 8 milioni, di cui € 5 milioni per anticipazione di tesoreria (non attivata) ed €3 milioni per mutui. Di questi, sono stati effettivamente contratti solo prestiti per €2,7 milioni circa.

Nel Piano degli investimenti per il 2008-2010 sono previsti interventi finanziati con mutuo per circa €20 milioni, di cui €13,9 nel 2008 ed €6,1 nel 2009.

Nonostante la volontà di contenere al minimo l’indebitamento, il ricorso all’assunzione di prestiti è risultato obbligatorio per la necessità di destinare una grossa percentuale di oneri di urbanizzazione alla spesa corrente, al fine di contenere l’aumento della pressione tributaria e tariffaria sul cittadino.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Le spese finanziate con assunzione di prestiti nel triennio hanno ripercussione a partire dall’esercizio successivo a quello di assunzione del mutuo sia sul Titolo I, intervento 6 “Spese per interessi passivi”, che sul Titolo III “Spese per rimborsi di prestiti”, come di seguito riportato. Tali maggiori spese, comunque, sono compensate in parte dalle minori spese per l’estinzione di mutui già ammortizzati.

Bilancio 2009 - mutui che si prevede di assumere nel 2008: €13,9 milioni circa. Importo annuo della rata circa € 1,1 milioni. La

maggior spesa, al netto della riduzione spese per fine prestito, ammonta ad €773 mila;

Bilancio 2010 - mutui che si prevede di assumere nel 2009 con oneri a carico dell’Ente: €6,1 milioni. Importo annuo della rata € 470 mila, che sommato a quella dei mutui assunti nel 2008 determina un incremento annuo delle spese per rimborso di prestiti, al netto della riduzione spese per fine prestito, di €1,2 milioni circa.

L’aggravio sui bilanci futuri è stato calcolato ipotizzando un tasso medio del 4,6% e, ovviamente, avrà concrete ripercussioni sul bilancio solo in relazione ai mutui contratti ed ai tassi effettivi vigenti al momento.

VERIFICA DELLA CAPACITA’ DI NDEBITAMENTO

PER L’ASSUNZIONE DI MUTUI - ART.204, COMMA 1, D.LGS.267/2000

Capacità di indebitamento all’1/1/2008

A) Entrate relative ai primi tre titoli del conto consuntivo 2006 (dati in Euro):

TITOLO I - Entrate tributarie	78.869.823
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	18.896.510
TITOLO III - Entrate extratributarie	37.836.610
TOTALE	135.602.943

A1) Limite di indebitamento (15% di A):

20.340.441

B) Interessi sui mutui in ammortamento al 1° gennaio 2008, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, più quota interessi relativa a mutui assunti nel 2007 (dati in Euro):

Interessi su mutui in ammortamento all'1/1/2007 (include i mutui assunti a tutto il 2006):	4.791.109
A detrarre contributi in c/interessi	-44.025
+ Interessi su mutui assunti nel 2007	59.734
TOTALE B:	* 4.806.818

Quota disponibile (A1 - B):

15.533.623

** Il totale B non ricomprende gli interessi relativi all'anticipazione di tesoreria, l'accantonamento per preammortamento mutui e per oscillazione tassi per € 200.000,00.*

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2005 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Previsione definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	2.477.694,04	7.279.502,44	6.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	100,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
TOTALE	2.477.694,04	7.279.502,44	11.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	54,55%

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria

Lo stanziamento relativo alle anticipazioni di tesoreria, di € 5 milioni, è calcolato a norma dell'art. 222 del D. L. 267/2000 ed è inferiore ai 3/12 dello stanziamento iscritto nei primi 3 titoli di entrata del conto consuntivo 2006 (tot. €124,6 milioni: 4 = €31,1 milioni).

E' una previsione che si deve necessariamente iscrivere in bilancio, ma si ritiene che, come per gli esercizi finanziari passati, sia possibile evitare di attivare l'anticipazione attuando un'accorta gestione dei flussi di cassa.